

---

EDIZIONE SPECIALE - 30 APRILE  
2006

---

# LA VOCE DELLA GRU

---

*«Chi ha le ali, non chiede se può volare» (E. I. Rerich)*

---

## Benvenuti!

Questo numero speciale de La voce della gru è concepito in funzione della manifestazione del 30 aprile, un autentico evento per la nostra associazione e per tutta la comunità slava presente a Vigevano e nei territori limitrofi...

All'interno troverete varie informazioni sulla manifestazione:

innanzitutto, un'ampia sezione dedicata alla letteratura, con le biografie di **Taras Ševčenko, Varlaam Šalamov e Vasyl' Stus**, i poeti su cui verterà l'incontro letterario "Il silenzio della libertà - Voci dall'Est Europa", ed alcuni passi scelti dalle loro opere più significative.

Presenteremo ufficialmente a tutta la cittadinanza vigevanese il progetto di **gemellaggio con Komsomolsk**, cittadina ucraina affacciata sul fiume Dnepr, e torneremo a parlare (riprendendo l'articolo di presentazione pubblicato sul numero di marzo-aprile) dell'**orfanotrofo di Drogobyč**, in Ucraina, altro motivo forte per cui abbiamo organizzato "Stringiamoci in un cerchio fraterno".

L'augurio è che "Stringiamoci in un cerchio fraterno" possa essere il primo di una serie di incontri sulla cultura dell'Est Europa, per molti italiani ancora un oggetto

misterioso...

Siamo convinti che conoscere la cultura di altri paesi possa dare nuove chiavi di lettura agli italiani, detentori di un enorme patrimonio culturale e civile purtroppo mai abbastanza

valorizzato, e che il confronto con altre culture possa creare nuovi ed importanti stimoli.

Insieme, italiani e russi, ucraini, bielorusi, moldavi, polacchi ed altre persone di varie nazionalità vogliono costruire un mondo in cui sia il dialogo, la solidarietà e l'impegno a prevalere sull'ignoranza, la maleducazione ed il menefreghismo.

L'invito è aperto a tutti voi... tutti voi, che qui, oggi, siete riuniti con noi stringendo un cerchio fraterno!

**GLI ORGANIZZATORI: VERONICA Ž., ALESSIO T., MARCO B., LILLO B., MARCO C.**



## ***“Il silenzio della libertà - Voci dall’Est Europa”***

“Stringiamoci in un cerchio fraterno” è una manifestazione culturale che racchiude, al suo interno, vari momenti, tra cui quello più significativo è sicuramente quello legato alla letteratura: “Il silenzio della libertà - Voci dall’Est Europa” è il “titolo” di questa sezione. Un titolo programmatico, in cui gli autori presentati hanno in comune la lotta contro l’oppressione ad un potere totalitaristico: nel caso di Ševčenko, il potere zarista; nel caso di Šalamov e Stus, quello sovietico.

Una scelta certo non casuale, ed un argomento tutt’altro che fuori moda. I totalitarismi esistono ancora, ed anche la vita democratica di paesi apparentemente più “tranquilli” emette qua e là strani scricchiolii, in particolare dopo gli attentati dell’ 11 settembre 2001.

Parlare di questi poeti significa ricordare che i diritti non sono nulla di definitivo, ma che anzi devono essere ribaditi e riconquistati giorno dopo giorno.

Aldilà di queste considerazioni, dobbiamo sicuramente sottolineare come Taras Ševčenko, Varlaam Šalamov e Vasyľ Stus siano stati prima di tutto dei grandi letterati. Il primo, Ševčenko, è il “padre nobile” della letteratura ucraina, mentre Stus è stato candidato al premio Nobel. I “Racconti di Kolyma” di Šalamov sono semplicemente una delle opere più importanti di tutta la letteratura del ‘900.

Ci troviamo di fronte ad autentici colossi della letteratura: un po’ ci sentiamo in difetto, quando ci accorgiamo che ben pochi italiani conoscono questi nomi, e che anzi quando li sentono nominare pensano ai giocatori del Milan... un dato tutt’altro che ozioso, quest’ultimo, e significativo su quale sia la temperie culturale in cui oggi vive l’Italia!

Nella stesura dei testi, un ringraziamento particolare va a Maria Pia Pagani, ricercatrice presso l’università di Pavia. Marco B. ha provveduto alle ricerche biografiche e, in collaborazione con Veronica Ž., a parte dei testi.



**Taras Grigor’evič Ševčenko** (Moryntsi, Ucraina, 1814-San Pietroburgo, Russia, 1861), il poeta bardo dell’Ucraina, figlio di contadini servi della gleba, autore di diverse raccolte, poemi epici e ballate, oltre che pittore. Colpito dall’oppressivo controllo zarista, volto a soffocare qualsiasi forma di nazionalismo, nel 1847 Ševčenko fu arrestato e mandato al confino con la proibizione di scrivere e dipingere. Gli fu impedito di fare ritorno nella sua Ucraina e rimase sotto stretta sorveglianza fino alla sua scomparsa. Due mesi dopo la morte, il regime concesse la sepoltura delle sue spoglie in Ucraina, sulla Chernecha Hora (Collina del Monaco) presso Kaniv. Da allora la sua tomba è diventata un luogo sacro per milioni di ucraini e oggi è parte integrante del Kaniv Museum Preserve. Ševčenko occupa un posto unico nella storia della cultura e della letteratura ucraina. Con i suoi scritti egli ha posto le basi per la creazione della moderna letteratura ucraina e la sua poesia ha contribuito alla crescita della coscienza nazionale tanto da essere tutt’oggi sentita come un monumento della patria.

Una poesia di Taras Ševčenko:

### *Il mio testamento*

Quando sarò morto, seppellitemi nella mia amata Ucraina  
e che la mia tomba stia su una collina in mezzo alla pianura estesa  
così che i miei occhi possano vedere i campi, le sconfinite steppe,  
la riva umida del Dnipro e le mie orecchie possano sentire  
il potente rombo del fiume. Quando il Dnipro dall'Ucraina porterà  
verso il profondo blu del mare il sangue nemico, allora  
lascierò queste colline e questi campi fertili. Li lascerò,  
volerò via e pregherò; ma fino a quel giorno niente di Dio saprò.  
Seppellitemi e, dopo, alzatevi, rompete le pesanti catene  
e con il sangue dei tiranni bagnate la libertà che avete conquistato.  
E nella grande nuova famiglia, l'uomo libero,  
con parola gentile ricordate anche me.

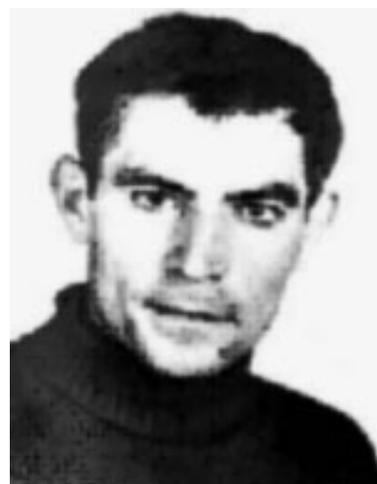


**Varlaam Tichonovič Šalamov** (Vologda, Russia, 1907-Mosca, 1982), tra i più importanti scrittori russi del Novecento, è arrestato una prima volta nel 1929 per aver diffuso il "Testamento di Lenin" in chiave antistaliniana e condannato a tre anni di lager negli Urali. Nel 1937 viene nuovamente arrestato con una imputazione più grave: "attività controrivoluzionaria" (il famigerato "articolo 58"). Viene condannato a cinque anni di reclusione in un lager "per lavori pesanti". Trasferito in Siberia, nella regione orientale della Kolyma, vi rimarrà fino al 1953, subendo ulteriori condanne basate sul metodo della delazione. Tornato a Mosca, inizia a scrivere, con grande sofferenza e tormento interiore i Racconti di Kolyma, ossessionato dall'imperativo morale di ricordare i milioni di morti innocenti nel gulag. Šalamov muore solo e disperato in un ospizio per indigenti il 17 gennaio 1982.



**Vasyl' Stus** (Rakhnivka, Ucraina, 1938-campo di lavoro 36-1 presso Perm, Russia, 1985), uno dei più rappresentativi esponenti della "dissidenza" ucraina ai tempi dell'Urss e vittima della persecuzione comunista. Stus ha pagato con la sua stessa vita l'impegno intellettuale per la libertà di critica, di espressione e politica. In seguito a una protesta pubblica contro l'arresto di alcuni intellettuali ucraini, venne espulso dall'Accademia delle Scienze di Kiev. Nel 1968 sottoscrive una lettera aperta rivolta ai capi sovietici in difesa di un gruppo di intellettuali ucraini arrestati e denuncia in un articolo le campagne di terrore contro gli scrittori del suo paese. Intanto, una raccolta di sue poesie esce a Bruxelles. Nel 1972 Stus è arrestato e imprigionato a Kiev.

I suoi scritti vengono sequestrati dal KGB. Viene condannato a cinque anni di lavori forzati in un campo di lavoro in Mordovia e a tre anni di esilio in Siberia. Malgrado la malattia, è costretto a lavorare nelle miniere d'oro della regione di Magadan nell'estremo oriente siberiano, in condizioni climatiche terribili. Nel 1979 ritorna a Kiev e incontra il gruppo ucraino del



comitato per l'osservanza degli accordi di Helsinki. In forza dell'articolo 62, nel 1980 viene di nuovo condannato a quindici anni di lavori forzati in un campo di massima sicurezza. Il suo taccuino di prigionia inizia a circolare in Occidente. Nel 1985 una commissione di studenti, scrittori e poeti nomina Stus come candidato al Premio Nobel per la letteratura. Muore a quarantasette anni nel campo di lavoro 36-1 presso Perm negli Urali.

### *Una poesia di Stus*

Da cent'anni è morta Sič (1).  
Siberia. E celle delle Solovki (2),  
e cupa incombe la notte  
luogo infernale e grido dell'Ade.

Cent'anni di dolenti speranze,  
e attese, e fede, e sangue  
dei figli, marchiati per amore,  
cento cuori, come cento fiamme.

Ma crescono con i *ličaki* (3),  
con gli *šarovari* (4), in case senza camini,  
schiavi crescono perché figli  
della madre Ucraina.

Tu non sei ancora marcia, tu vivi una seconda volta,  
terra, depredata nei secoli,  
e non ti puniranno con persecuzioni  
da Siberia o Solovki.

Tu ancora passi attraverso i dolori,  
ancora sei dilaniata a pezzi,  
ma già, forte e indomita,  
ti protendi verso la libertà,

sei cresciuta nella rabbia. Ora  
dunque non avrai quiete,  
ed essa crescerà ancora, sino a che  
non si abatteranno le porte delle prigioni.

E con un lieto rombo di tempesta  
cadranno fulmini dal cielo,  
di Taras gli uccelli precursori –  
le parole depositeranno sul Dnipro (5).

### *note*

(1) Zaporiska Sič, luogo emblematico della libertà e dell'indipendenza ucraina.

(2) Isole del Mar Bianco tristemente note, con la Siberia, per la deportazione e l'internamento nei gulag.

(3) Tipiche calzature contadine fatte con strisce di corteccia intrecciate.

(4) Tipici ampi pantaloni indossati dai Cosacchi.

(5) Grande fiume che attraversa l'Ucraina e sfocia nel Mar Nero.

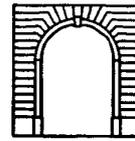
Un GRAZIE speciale a chi ha reso possibile questa manifestazione!!!



**Carrozzeria SAGITTARIO** s.n.c.

27029 VIGEVANO (PV) - VIA DEL CIMITERO, 16  
TEL. 0381.83157  
Codice Fiscale e Partita IVA 01408720181 - REA 184301PV

*Sommi*



**LISTE NOZZE**

*PORCELLANE - CRISTALLERIE - OGGETTISTICA*

*C.so Vitt. Emanuele, 53 - Tel. 0381 82526 - 27029 VIGEVANO*



**INGROSSO - MINUTO**

Viale Monte Grappa, 50  
27029 VIGEVANO (PV)

Tel. Fax 0381 84257  
P. IVA 00172120180



**AGENZIA PRINCIPALE  
GIUSEPPE GALLIO**

VIGEVANO - Corso Novara, 18

Tel.

**0381 78 058 / 0381 70 314**

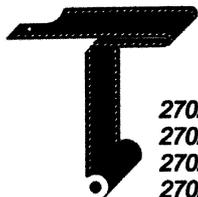
fax

**0381 70 314**

**SERVIZIO LIQUIDAZIONE DANNI**

Per informazioni telefoniche chiamare

ULD Milano al n. 02 8 639 161 - Fax 02 86 462 233



**AZIENDA FOTOGRAFICA F.LLI**

**truddaiu** s.n.c.

27029 VIGEVANO - Corso Genova, 32 Tel.: 0381-87087

27029 VIGEVANO - C.so Torino N.1/A Tel.: 0381-71080

27029 VIGEVANO - Via G. da Vigevano, 18 Tel.: 0381-79716

27029 VIGEVANO - Via Buozzi, 12 Tel.: 0381-71301

**LAVANDERIA  
GIAN & DINA**

di Sericano Fulvio

Via Manara Negrone 3,  
Vigevano



ACQUE MINERALI E CLIGOMINERALI -  
VINI DOC - D.O.C.G. DELL' MIGLIORI ZONE ITALIANE

Da tre generazioni al vostro servizio. Per pronta consegna:  
Telefono 0381 325538 • Via Valle S. Martino, 20 • Vigevano

## ❖ IL GEMELLAGGIO

La manifestazione culturale "Stringiamoci in un cerchio fraterno" riprende il suo nome dall'omonimo progetto de "Il volo della gru" di gemellaggio di Vigevano con Komsomolsk, cittadina dell'Ucraina centrale.

Komsomolsk nasce nel 1960 come centro minerario: è quindi una città giovanissima, ed è significativo che il suo sindaco abbia esattamente gli stessi anni della città che rappresenta...

I circa 55000 abitanti di Komsomolsk svolgono attività in buona parte legate all'estrazione mineraria, ma non mancano le strutture legate alla cultura ed al divertimento.

Da alcuni anni Komsomolsk ha deciso di connotare la sua immagine all'estero creando un "festival internazionale" legato alla cultura folk. Ogni anno, ad agosto, rappresentative provenienti dai quattro angoli del globo partecipano all' "estate del viburno sul Dnepr" proponendo tipiche rappresentazioni folkloristiche delle loro terre. Il tutto viene poi trasmesso dalla televisione di stato.

Il progetto de "Il volo della gru" è di portare a Komsomolsk una rappresentativa vigevanese o lomellina e, in un secondo momento, realizzare il gemellaggio con questa cittadina. Gemellaggio vuol dire scambio culturale e una finestra aperta su un mondo "nuovo", a cui tra l'altro molte imprese occidentali cominciano a guardare con interesse.

Logicamente, i presupposti di un gemellaggio sono sensibilità e disponibilità a collaborare da una parte e dall'altra. Dalla "parte est", tutto questo già c'è... ora, bisogna verificare se la "parte ovest" sia interessata o meno ad un progetto di questo tipo!

"Il volo della gru" ha ideato e creato la manifestazione "stringiamoci in un cerchio fraterno" in primis proprio come momento ufficiale di presentazione alla cittadinanza vigevanese del progetto di gemellaggio. Tuttavia, per iniziative di questo tipo non basta avere le idee chiare, ma occorre avere anche le "spalle grosse"... e per farsele, è necessario fare tanta palestra... vale a dire, fuori di metafora, che è necessario fare conoscere ai vigevanesi il progetto e cercare una condivisione di intenti. Sicuramente non appare un progetto privo di significato, proprio in virtù del numero di immigrati a Vigevano e località limitrofe provenienti dall'est Europa.

A voi il compito di giudicare la bontà di questa iniziativa e di sostenere il progetto!

## ❖ L'AZIONE DI SOSTEGNO ALL'ORFANOTROFIO DI DROGOBYČ

"Stringiamoci in un cerchio fraterno" nasce in primis come presentazione in veste ufficiale del progetto di gemellaggio di Vigevano con Komsomolsk, ma a questa manifestazione è affiancato il progetto di azione internazionale di sostegno a favore dell'orfanotrofio di Drogobyč, cittadina dell'Ucraina occidentale. Di questo orfanotrofio abbiamo parlato in maniera estensiva già nel numero di marzo-aprile de La voce della gru, in questo "numero speciale" intendiamo invece volgere l'attenzione su tematiche più propriamente sociali esulando dalla specificità dell'orfanotrofio di Drogobyč.

Com'è possibile che nei paesi risultanti dalla dissoluzione dell'impero sovietico si assista ad un autentico disfacimento morale (non è un caso che i maggiori intellettuali di questi paesi rivolgano i loro studi proprio su questo aspetto) che porta all'abbandono di decine, centinaia e, nelle città più grandi, anche di varie migliaia di piccoli innocenti? Molte sono le cause. Innanzitutto, è vero che con la morte del socialismo reale la società ex-sovietica è andata perdendo identità e la stessa economia ne è rimasta fortemente turbata, assumendo contemporaneamente aspetti deleteri sia dal socialismo reale sia dal neo-capitalismo. In un quadro di questo genere è facilmente comprensibile il progressivo degrado, in un primo tempo economico, e successivamente morale, dell'intera popolazione. E alla fine, come di consueto, a pagare sono le fasce più deboli: i bambini, gli anziani, i malati, i portatori di handicap.

La Russia di oggi è un paese devastato da un virus che si chiama alcolismo. E' un caso? No, l'alcolismo in Russia ha chiare origini di matrice economica e sociale. A sua volta, l'alcolismo sta modificando la conformazione sociale del paese, ad esempio facendo bruscamente crollare le nascite.

Questa è la situazione in cui è necessario inquadrare gran parte dei paesi dell'est, compresa quella Bielorussia sui cui, ultimo paese d'Europa, sventta ancora il vessillo di un regime totalitario, ma le cui mura scricchiano sempre più giorno dopo giorno.

Oltre a ciò, aggiungendo dramma a dramma, l'Ucraina di oggi paga a carissimo prezzo la tragedia che accadde a Chernobyl 20 anni fa. Il tasso di mortalità e di malattie dovute alla radioattività, soprattutto nelle nuove generazioni, è molto alto, soprattutto a confronto con altri paesi. In

*(continua in ultima pagina)*

...e un GRAZIE specialissimo a chi ha reso possibile il rinfresco  
dopo la manifestazione!

# Salumeria

## ITALO BERTONI

Laboratorio: via Cappuccini 124, Vigevano  
Tel. 0381 / 21566

## Pasticceria VILLANI

Ingrosso e dettaglio: Cso. Pavia 75/b, Vigevano  
Tel. 0381 / 42233

Un GRAZIE speciale a chi ha reso possibile questa manifestazione!!!



**Panificio  
VIGEVANESE**

Via Madonna 7 Dolori, 30 - Tel. 0381.77512  
27029 VIGEVANO (PV)



Produzione Artigianale Pane e  
Prodotti da Forno

# VIDEO EDICOLA STADIO



di Presti Paolo  
videonoleggio  
edicola  
cartoleria  
servizio fax e fotocopie

V.le Montegrappa, 32 27029 Vigevano  
Tel/Fax 0381690077  
e-mail: paolo.presti@libero.it

# STAV

S.p.A.  
dal 1920

CONCESSIONARIA  
**FIAT**

**NUMERO VERDE: 800 258580**

27029 VIGEVANO (PV) - VIA TRIVULZIO, 13 - C.SO NOVARA, 6/8  
Internet: [www.stav.it](http://www.stav.it) - e-mail: [fiat@stav.it](mailto:fiat@stav.it)

## ACCONCIATURE FAVALLI RENATA

Viale Petrarca 5,  
VIGEVANO  
Tel. 0381 / 82959



## Distributore ESSO Gallotta Umberto

Cso. Cavour 51,  
VIGEVANO  
Tel. 0381 / 77735

quest'ottica è comprensibile perché tanti bambini con deformazioni fisiche o malattie mentali vengano abbandonati; oppure, perché tanti altri bambini rimangano privi di genitori, visto che non di raro gli effetti della radioattività portano a morte precoce; oppure, che vengano abbandonati "semplicemente" perché la famiglia non riesce a sostenere i costi per permettersi una vita dignitosa.

In definitiva: nulla succede per caso. Ma se l'attuale situazione dell'est Europa è dovuta alla negligenza degli uomini, non per questo ci sentiamo autorizzati a dimenticare chi soffre anche in quei paesi.

La raccolta di fondi per l'orfanotrofio di Drogobyč, lungi dal voler risolverne tutti i problemi, non vuole nemmeno essere una delle tante iniziative "sciacqua-coscienza" cui la televisione ci ha abituati. Al contrario, abbiamo voluto in questo modo ribadire il nostro impegno, raccogliere soldi a favore di una struttura che ne ha oggettivamente bisogno e soprattutto ricordare all'opinione pubblica quali sono i problemi di questa nazione.

Nei prossimi numeri de "La Voce della gru" (il giornalino bimestrale dell'associazione, di cui avete tra le mani il numero speciale) saranno commentate le modalità di impiego dei soldi raccolti a favore dell'orfanotrofio. Per chi volesse maggiori informazioni, basta contattare la nostra associazione (in fondo al giornalino vi sono tutte le indicazioni), mentre chi volesse contribuire personalmente può farlo attraverso il seguente conto corrente:

**"ORANTA", Drogobyč P/r: 3542 300 200 2490**

**MFO 825 014**

**ZKPO 239 55 766**

**Banca VDK, regione di Lviv (Leopoli)**

### Alcuni ringraziamenti...

Sono parecchi gli amici che hanno lavorato per rendere possibile "stringiamoci in un cerchio fraterno", e noi qui proviamo ad elencarli uno ad uno, cercando di non fare troppi torti e dimenticanze... innanzitutto, ci pare giusto ricordare **Lucia Rossi**, il cui contributo è stato quantomeno significativo nella realizzazione della manifestazione. **Davide Salluzzo**, da sempre vicino all'associazione, persona su cui in più di un'occasione abbiamo fatto affidamento nonché... presentatore della manifestazione! **Bruno Laverone**, del Centro Servizi Volontariato di Vigevano: gentilissimo e pronto ad aiutarci in ogni momento; **Daniele Soriani**, anima degli amici Vinaccia, per l'occasione prestatosi come "tecnico audio"; **Maria Pia Pagani**, ricercatrice presso l'università di Pavia, con cui auspichiamo una nuova collaborazione per altre iniziative; il personale della libreria "**Il Convivio**", una delle più interessanti realtà culturali di Vigevano, nonché uno dei punti focali della distribuzione del nostro giornalino; le professoresse **Myrna Kostash** (autrice del libro "The Doomed Bridegroom", da cui si sono desunte le informazioni su Vasyľ Stus), **Halyna Klid** e **Natalia Pylypiuk** dell'università di Edmonton, Canada, preziosissime nella realizzazione della parte letteraria; le signore **Lidiya Kovtyuk** e **Jaroslava Gaborij**, la prima docente del corso di russo, la seconda responsabile del collegamento con l'orfanotrofio di Drogobyč; **Andrea Guarino**, **Rosa Franciamore** e **Davide Cattaneo**, i giovani e valenti clarinettisti della manifestazione; **Dianella Zanolla**; **Laura Baldi**; **Angela Della Grisa**. Vorremmo ricordare anche alcuni degli amici che, pur non essendo stati direttamente

impegnati nell'organizzazione della manifestazione, ci hanno supportato in questi ultimi mesi e, a vario titolo, sono stati importanti per il crescere dell'associazione. Innanzitutto caliamo un "poker d'assi", vale a dire ben 4 sacerdoti, a partire da **don Siro Invernizzi** che è ormai parte integrante dell'associazione, grazie al suo impegno in prima persona; **don Aleksandr Lisovskij**, "prestato" dalla diocesi di Milano per alcune celebrazioni effettuate a Vigevano; **monsignor Stefano Cerri**, che immancabilmente ha messo a disposizione i locali di S. Pietro Martire; **don Cesare Silva**, giovane sacerdote vigevanese attualmente in "prestato" a Gropello... ma di cui l'intera cittadinanza sta aspettando con impazienza il ritorno a casa! E' poi la volta di una "colonna" della cultura locale, vale a dire **Mario Mainino**, un nome che da solo è una garanzia, nonché "angelo custode" in pectore dell'associazione; altro nome importante della scena culturale locale è **Gianni Maffeo**, per un quarto di secolo attivo come tenore presso la Scala di Milano, ed oggi maestro di canto; passando dalle persone alle associazioni, innanzitutto ringraziamo il personale della **biblioteca civica** e di quella dei ragazzi; la **Fondazione Roncalli**; l'associazione **La Barriera**, presente come di consueto con "anima e corpo"; la **corale di S. Gaudenzio**; l'associazione **Oltremare**; il **Centro Servizio Volontariato** di Pavia.

A tutti voi, e a tutti coloro i quali ci hanno aiutato da dietro le quinte, vanno i nostri più sentiti ringraziamenti... ci auguriamo, soprattutto, di avere presto la possibilità di realizzare con voi nuove iniziative!

## LA VOCE DELLA GRU

A cura dell'associazione italo-slava di volontariato **IL VOLO DELLA GRU** - viale Sforza 5, Vigevano (PV) in collaborazione con il **CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO**. Telefono: 3284699535; 3403579427 E-mail: [lavocedellagru@libero.it](mailto:lavocedellagru@libero.it) Internet: <http://www.concertodautunno.it/volodellagru/index.html>